

Sabato dell'Ottava Settimana del Tempo Ordinario (Anno C)**Lectio : Isaia 58, 9 - 14****Luca 5, 27 - 32****1) Preghiera**

Guarda con paterna bontà, Dio onnipotente, la debolezza dei tuoi figli, e a nostra protezione e difesa stendi il tuo braccio invincibile.

2) Lettura : Isaia 58, 9 - 14

Così dice il Signore: «Se toglierai di mezzo a te l'oppressione, il puntare il dito e il parlare empio, se aprirai il tuo cuore all'affamato, se sazierai l'afflitto di cuore, allora brillerà fra le tenebre la tua luce, la tua tenebra sarà come il meriggio.

Ti guiderà sempre il Signore, ti sazierà in terreni aridi, rinvigorerà le tue ossa; sarai come un giardino irrigato e come una sorgente le cui acque non inaridiscono.

La tua gente riedificherà le rovine antiche, ricostruirai le fondamenta di trascorse generazioni.

Ti chiameranno riparatore di brecce, e restauratore di strade perché siano popolate.

Se tratterai il piede dal violare il sabato, dallo sbrigare affari nel giorno a me sacro, se chiamerai il sabato delizia e venerabile il giorno sacro al Signore, se lo onorerai evitando di metterti in cammino, di sbrigare affari e di contrattare, allora troverai la delizia nel Signore.

Io ti farò montare sulle alture della terra, ti farò gustare l'eredità di Giacobbe, tuo padre, perché la bocca del Signore ha parlato».

3) Riflessione¹³ su Isaia 58, 9 - 14

• ***Ti guiderà sempre il Signore, ti sazierà in terreni aridi, rinvigorerà le tue ossa.*** (Is 58, 11) - ***Come vivere questa Parola?***

Siamo invitati a partecipare attivamente al prolungamento della salvezza nel mondo: per la nostra salvezza e perché altri uomini dicano sì alla salvezza che è Gesù. Partecipazione attiva non implica però fare tutto da soli, senza appoggi, senza riferimenti. Magari non avremo l'appoggio di qualche persona potente, magari non ci guadagneremo a seguire il Signore. Ma ***di certo non ci mancherà la grazia di Dio, non verrà meno il suo Spirito consolatore***, che trasforma in evangelizzazione ogni nostra "conversione pastorale". Quando ci rivolgiamo a qualcuno che prima ritenevamo "scarto" e cambiamo il nostro sguardo su di esso, su di essa... ci stiamo convertendo e permettiamo all'energia di Dio di rinvigorire le nostre ossa!

Signore, guidaci sempre, non permettere che abitare in terreni aridi, inaridisca anche il nostro cuore.

Ecco la voce di papa Francesco (Discorso di Quaresima 2016) : "*La Vergine di Nazaret, promessa sposa di Giuseppe, diventa così l'icona perfetta della Chiesa che evangelizza perché è stata ed è continuamente evangelizzata per opera dello Spirito Santo, che ha fecondato il suo grembo verginale.*

• "***La tua gente riedificherà le rovine antiche, ricostruirai le fondamenta di trascorse generazioni. Ti chiameranno riparatore di brecce, e restauratore di strade perché siano popolate.***" (Is 58, 12) - ***Come vivere questa Parola?***

Ricostruire. Dopo un danno, dopo un evento mortifero e brutale, i disastri vengono presi a mano e liberati dalla loro negatività. Le opere di ricostruzione, di riparazione, di restauro non sono facili. Spesso non si può riportare immediatamente e solo alla situazione precedente. ***Il più delle volte ricostruire implica immaginare forme nuove, diverse. È in qualche modo rigenerare.***

Ogni azione di conversione, non è un semplice tornare sui propri passi, cancellando quello che è stato. Si tratta di rimpastare anche l'errore nella novità rigenerata, conservando il principio vitale

¹³ www.lachiesa.it - www.qumran2.net - Casa di Preghiera San Biagio

precedente e intuendo forme nuove di vitalità, di fedeltà. Si tratta di ridare al passato l'occasione di trasformarsi e di smetterla di essere un peso inamovibile. **Si tratta anche di agire insieme. Ogni azione di conversione non rimane un fatto personale, ma concorre alla trasformazione, redenzione di tutti.**

Signore, oggi aiutaci a prendere in mano la nostra storia, il nostro passato e a trasformarla in novità, in futuro, immaginato in modo nuovo, possibile e accogliente.

Ecco la voce della Chiesa Card. Angelo Bagnasco : "*Il bene dell'uomo coincide con la sua strutturale apertura al futuro.*"

4) Lettura : Vangelo secondo Luca 5, 27 - 32

In quel tempo, Gesù vide un pubblicano di nome Levi, seduto al banco delle imposte, e gli disse: «Seguimi!». Ed egli, lasciando tutto, si alzò e lo seguì.

Poi Levi gli preparò un grande banchetto nella sua casa. C'era una folla numerosa di pubblicani e d'altra gente, che erano con loro a tavola. I farisei e i loro scribi mormoravano e dicevano ai suoi discepoli: «Come mai mangiate e bevete insieme ai pubblicani e ai peccatori?». Gesù rispose loro: «Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati; io non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori perché si convertano».

5) Riflessione ¹⁴ sul Vangelo secondo Luca 5, 27 - 32

• **Questo passo del Vangelo ci mostra la conversione che Gesù aspetta da ciascuno di noi, ed è molto dolce: si tratta di riconoscerci peccatori, e di andare a lui come al nostro Salvatore;** si tratta di riconoscerci malati e di andare a lui come al nostro medico... La peggiore cosa che possa capitarci è di crederci "giusti", cioè di essere contenti di noi stessi, di non avere nulla da rimproverarci: perché noi ci allontaneremmo irrimediabilmente, per questo semplice fatto, dal nostro Dio di misericordia.

Ma quando ci consideriamo peccatori, possiamo entrare subito nel cuore di Gesù. Gesù non aspetta che siamo perfetti per invitarci a seguirlo. Ci chiama sapendo benissimo che siamo poveri peccatori, molto deboli. Egli potrà lasciarci per tutta la vita molti difetti esteriori; ciò che importa è che il fondo del nostro cuore resti unito a lui. **I nostri peccati non saranno mai un ostacolo alla nostra unione con Dio, se noi saremo dei poveri peccatori, cioè dei peccatori penitenti, umili, che si affidano alla misericordia di Dio e non alle proprie forze.**

È a questa conversione d'amore e di umiltà, a questo incontro con il nostro Salvatore, che siamo tutti invitati durante la Quaresima. Tutti abbiamo bisogno di conversione e di guarigione, e Gesù ci prende così come siamo. **Con lo stesso sguardo di misericordia dobbiamo guardare ogni nostro fratello,** senza mai scandalizzarci, come il primogenito nella parabola del figliol prodigo, dei tesori di tenerezza che nostro Padre impiega per i suoi figli più perduti.

• **Purtroppo quando l'uomo si chiude nel suo peccato, la sua memoria storica, religiosa, teologica, ascetica ed anche mistica diviene di argilla, si trasforma in finissima sabbia di deserto,** senza alcuna solidità né di verità rivelata e né di sapienza puramente umana. Se tutti i profeti sono venuti per aiutare i peccatori a convertirsi, rinnovarsi, illuminarsi con la luce santa della Parola di Dio, perché farisei e scribi di scandalizzano se Gesù va alla ricerca dei peccatori per salvarli, riportarli nell'ovile del Padre, ricondurli nella casa della salvezza? La loro chiusura ermetica verso Cristo Gesù ha un solo principio, una sola origine: il peccato che ha reso duro come pietra il loro cuore.

Come la scienza del medico serve per guarire ogni sorta di malattia e di infermità, così **la scienza della santità deve servire per sanare, liberare, purificare tutti coloro che sono infestati di peccato.** Come sarebbe vana la scienza medica lontana dai malati, così è vana, stolta, insipienza la scienza della santità che dovesse tenere lontano da essa tutti i peccato di questo mondo. Gesù è venuto per dare verità alla sua scienza.

¹⁴ www.lachiesa.it - www.qumran2.net - Movimento Apostolico Rito Romano - Casa di Preghiera San Biagio

● **"Ed egli, lasciando tutto, si alzò e lo seguì." (Lc 5, 28) - Come vivere questa Parola?**

La prima lettura e il vangelo di oggi ci dicono una verità che potrebbe sembrare banale ma che ci è sempre difficile credere: ***l'uomo può cambiare, noi possiamo cambiare.***

Così come è cambiato Levi, così come le tenebre ricordate da Isaia possono tramutarsi in luce, così come la nostra terra arida può diventare un giardino irrigato e una sorgente le cui acque non inaridiscono.

La chiave di volta è ***imparare a vedere l'altro.*** Le nostre aridità hanno infatti molte cause ma una di queste è non vedere gli altri. Levi l'ha compreso tant'è che una volta accolto l'invito di Gesù, subito l'ha condiviso facendo un banchetto che a suo modo è stato un realizzare quanto dice Isaia nella prima e lettura: "*se aprirai il tuo cuore all'affamato, se sazierai l'afflitto di cuore.*" Pubblicani e peccatori che sedevano alla sua mensa erano gli affamati di misericordia e gli afflitti nel cuore. Lui lo sapeva bene!

Abbiamo in questo modo iniziato ad irrigare il suo cuore bagnandolo con l'attenzione a Gesù e alla sua gente.

Così è cambiato, così è diventato sorgente viva, "*riparatore di brecce e restauratore di strade perché siano popolate*". Ha riempito la sua casa perché tanti potessero incontrare il Medico per eccellenza.

Ecco cosa può fare una sola persona che cambia, che accetta perfino di ribaltarsi. Diventa strumento di bene perché prende su di sé la missione di aiutare chi gli assomiglia ma ancora non ha trovato la possibilità o il coraggio per cambiare. Si fa carico delle persone in cui riconosce se stesso, si fa carico del peccato che per primo vede presente nel suo cuore e dal quale si è sentito salvato. Diventa, come si suol dire, testimone perché "ha gustato la delizia del Signore".

Non possiamo immaginare Signore cosa puoi fare nella nostra vita se ci apriamo sempre più a Te e agli afflitti. Tu ci dici che rinvigorerai le nostre ossa e ci renderai giardino irrigato e in chi si è lasciato ribaltare da Te vediamo che la tua promessa si realizza. Donaci di fidarci!

Ecco la voce di un mistico C. De Foucauld : "*Non c'è nessun momento della nostra vita che non possa diventare l'inizio di un'esistenza nuova.*"

6) Per un confronto personale

- Preghiamo per la Chiesa, che hai posto nel mondo come sorgente inesauribile di grazia: al peccatore interamente riabilitato dalla gioia del perdono, sappia chiedere l'impegno di una piena partecipazione alla vita della comunità ?
- Preghiamo per le persone che nei tribunali amministrano la giustizia umana: applichino la legge dello stato con giustizia ed equità, riconoscendo che solo tu, o Padre, sei giudice giusto e misericordioso ?
- Preghiamo per coloro che cercano, insieme ai poveri, di edificare una società più giusta e fraterna: il loro amore brilli nel mondo come luce nelle tenebre ?
- Preghiamo per le persone che non sono capaci di perdonare: si lascino guidare da te, aprendosi alla tua Parola ?
- Preghiamo per noi peccatori, chiamati come Levi a seguire Gesù: l'esperienza sacramentale del perdono ci renda capaci di perdonare e di amare ?
- Preghiamo per i carcerati che rinnegano gli errori commessi e cercano di ricostruire la propria vita?
- Preghiamo per le persone, le famiglie, i gruppi discriminati dal pregiudizio ?

7) Preghiera finale : Salmo 85

Mostrami, Signore, la tua via.

Signore, tendi l'orecchio, rispondimi, perché io sono povero e misero.

Custodiscimi perché sono fedele; tu, Dio mio, salva il tuo servo, che in te confida.

Pietà di me, Signore, a te grido tutto il giorno.

Rallegra la vita del tuo servo, perché a te, Signore, rivolgo l'anima mia.

Tu sei buono, Signore, e perdoni, sei pieno di misericordia con chi t'invoca.

Porgi l'orecchio, Signore, alla mia preghiera e sii attento alla voce delle mie suppliche.